



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA LOMBARDIA

CORTE DEI CONTI



0010662-28/09/2015-SC_LOM-T87-P

Milano, 28/09/2015

Spett.le

Sindaco

del Comune di Legnano

Oggetto: Controllo sulla gestione finanziaria degli enti locali. Rendiconto 2013.

Deferimento del comune di Legnano (MI).

Si comunica che il Presidente della Sezione regionale di controllo per la Lombardia, con propria ordinanza n. 164/2015 del 25/09/2015, della quale si allega copia, ha convocato la Sezione per l'adunanza del **13/10/2015, ore 11.00**, per deliberare sugli adempimenti riportati nella richiesta di deferimento del magistrato istruttore, parimenti allegata alla presente.

Il Comune potrà depositare, a mezzo SIQuEL, proprie memorie e potrà partecipare all'adunanza per svolgere le proprie argomentazioni.

Distinti saluti

Il Funzionario
Daniela Potente
(dott.ssa Daniela Potente)





Corte dei Conti

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA LOMBARDIA

Il Presidente

Visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214;

Vista la legge 21 marzo 1953, n. 161, contenente modificazioni al predetto testo unico;

Visto l'art. 3 della legge 14 gennaio 1994, n. 20, modificata dal decreto legge 23.10.1996, n. 543 convertito in legge 20.12.1996, n. 639;

Vista la deliberazione delle Sezioni Riunite della Corte dei conti in data 16 giugno 2000, n. 14, concernente il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, modificata con le deliberazioni delle Sezioni riunite n. 2 del 3 luglio 2003 e n. 1 del 17 dicembre 2004;

Vista la legge 5 giugno 2003, n. 131, in particolare, l'articolo 7, comma 8;

Vista la legge 23 dicembre 2005 n. 266, art. 1, comma 168;

Vista l'allegata richiesta del magistrato istruttore;

ORDINA

La Sezione regionale di controllo per la Lombardia è convocata per il giorno **13 ottobre 2015 alle ore 11.00** presso la propria sede di Via Marina 5 – Milano per provvedere sul seguente ordine del giorno:

- Rendiconto 2013. Controllo in merito alla sana gestione finanziaria degli enti territoriali.

Comune di Legnano MI

Relatore: Ref. Donato Centrone

Milano, 25 settembre 2015

Il Presidente
Simonetta Rosa
firmato digitalmente



13.16



Corte dei Conti

Sezione Regionale di Controllo per la Lombardia

Al Signor
Presidente
della Sezione Regionale di controllo
per la Lombardia

**Controllo in merito alla sana gestione finanziaria degli enti territoriali. Rendiconto 2013.
Comune di Legnano (MI).**

A seguito dell'esame della relazione relativa al rendiconto dell'esercizio 2013, inviata alla Sezione, ai sensi dell'art. 1, comma 166, della legge n. 266 del 2005 e dell'art. 148-bis del d.lgs. n. 267 del 2000, dall'organo di revisione del Comune di Legnano, è emersa la necessità di approfondire i seguenti profili potenzialmente incidenti sulla situazione economico-finanziaria del Comune:

1. mancata redazione della nota informativa registrante i debiti ed i crediti reciprocamente intercorrenti con le società partecipate, imposta dall'art. 6, comma 4, del d.l. n. 95 del 2012, convertito con legge n. 135 del 2012, già oggetto di accertamento, in relazione al rendiconto consuntivo 2012, nella deliberazione n. 17/2014/PRSE;
2. situazione economico-patrimoniale della società AMGA Legnano spa, partecipata dal Comune al 65,3%, che ha chiuso il 2013 registrando una perdita d'esercizio pari a € 22.086.917, che si riduce a € 5.076.749 al netto delle rettifiche di valore di attività finanziarie e dei proventi ed oneri straordinari (già oggetto di attenzione, in sede di esame del rendiconto consuntivo 2012, chiuso con specifica nota di rilievi sul punto).

Considerato il particolare rilievo delle questioni e visto il disposto dell'art. 148-bis del TUEL, inserito dall'art. 3 del d.l. n. 174/2012, convertito con legge n. 213/2012, riterrei utile che la situazione venisse sottoposta all'esame collegiale della Sezione.

Milano, 22 settembre 2015

Donato Zentrone

AMGA Corte dei Conti 13-10-2015

1. Rilievi della CdC

AMGA ha registrato nel 2013 una perdita di esercizio di € 22.086.917, che si riduce a € 5.076.749 al netto di rettifiche di valore di attività finanziarie e dei proventi ed oneri straordinari.

2. Analisi effettuata dal Comune di Legnano, socio di maggioranza, decisioni conseguenti,

2.1 Analisi effettuata dal Comune di Legnano, socio di maggioranza, e prime decisioni

Non appena insediata a metà 2012 la attuale maggioranza ha potenziato ed attuato sistematicamente il controllo analogo della società, con il pieno coinvolgimento di tutti i Comuni soci.

E' emersa una valutazione insoddisfacente dell'andamento dell'azienda nel corso del 2012 e dell'inizio 2013 a seguito della rilevazione di:

- crisi crescente di liquidità,
- criticità crescente con le banche creditrici,
- ritardi crescenti nel pagamento dei fornitori,
- costi di corporate eccessivi dopo la cessione del ramo di azienda per la vendita del gas,
- strategie inefficaci del CDA e del management nel fronteggiare la situazione critica,

Tale valutazione ha indotto il Comune di Legnano, socio di maggioranza assoluta, d'intesa con gli altri Comuni soci a mettere in atto un rinnovo totale degli organi di governo e controllo della società:

- cambio integrale del CDA, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione nel mese di maggio 2013,
- indirizzo per il nuovo CDA: individuare le cause negative e proporre un piano di risanamento
- avvio azione di responsabilità verso i precedenti amministratori

2.2 Decisioni prese dai nuovi organi di governo e controllo di AMGA

La prima decisione presa dal nuovo CDA appena insediato è stata la redazione di un bilancio semestrale certificato dalla società di revisione KPMG. Esso aveva evidenziato una perdita di € 17.210.345.

La seconda decisione è stata la modifica del top management (licenziamento DG e Direttore Amministrativo).

La terza decisione è stata la predisposizione di un Piano Industriale (Piano 2013-2017) che recepisce tutte le azioni perseguibili nel breve e medio termine per risanare la situazione.

2.3 Punti essenziali del Piano Industriale

Applicazione di 3 principi: sobrietà, economicità, trasparenza.

Sobrietà:

- riduzione dei costi di governance (CDA, Collegio Sindacale, società di revisione)
- riduzione del compenso ai dirigenti (eliminazione benefit e premi, riduzione consensuale retribuzione al trattamento minimo) e riduzione del numero di dirigenti
- riduzione dei premi di risultato per il personale
- eliminazione MBO per quadri e funzionari
- riallocazione risorse con riduzione delle esternalizzazioni

Economicità:

- aumento ricavi mediante aumento comuni serviti
- spending review su costi strutturali e costi variabili
- revisione delle procedure di approvvigionamento
 - ricorso sistematico a gare per gli acquisti
 - puntuale monitoraggio delle effettive necessità
 - riduzione delle consulenze esterne
- dismissione partecipazioni non strategiche
- trattative serrate con gli istituti di credito
- cura del rispetto dei flussi di pagamento in entrata

Trasparenza e controllo

- potenziamento del controllo analogo
- potenziamento del controllo di gestione

3 Risultati sul Conto Economico della attuazione del Piano Industriale

3.1 Sintesi bilancio 2013

Le misure correttive immediatamente prese hanno posto le basi per il risanamento avvenuto e certificato nel 2014, ma non hanno potuto modificare la chiusura negativa del 2013.

Il bilancio 2013 ha rilevato una perdita civilistica di esercizio di € 22.086.917, già preannunciato dal bilancio semestrale certificato, ed una perdita consolidata di € 21.974.920.

Il valore finale della perdita non è stato determinato dalla gestione operativa, ma da

- partite straordinarie per € 13.547.000 (emersione di errate scritture contabili, errati trattamenti contabili, rettifiche e svalutazioni di immobilizzazioni immateriali e materiali, svalutazione crediti, ecc.); il dettaglio è riportato nella relazione sulla gestione
- accantonamenti per rischi e crediti non ricorrenti, ma pregressi, per € 4.325.000
- svalutazione di attività finanziarie relative alle partecipazioni in essere per € 1.848.000
- oneri finanziari per € 2.266.000
- imposte per € 1.114.000

3.2 Sintesi bilancio 2014

Il bilancio civilistico 2014 ha rilevato un utile di € 925.056 ed un consolidato di € 4.887.541, nonostante una contrazione del fatturato dovuto alla stagione termica mite che ha ridotto la quantità di calore per teleriscaldamento.

Tutte le misure prese in attuazione del Piano industriale prodotto i risultati positivi attesi:

- oneri finanziati ridotti di € 700.000 circa
- debiti del Gruppo attestati a € 81.320.000 con una riduzione di € 18.236.000 circa
- scaduto verso i fornitori azzerato
- vincoli finanziari con le principali banche rispettati e migliorati rispetto al 2013
- ritorno ad un esercizio in utile positivo e significativo

3.3 Sintesi bilancio 2015 (semestrale)

I risultati della semestrale 2015 certificata dalla società di revisione KPMG confermano il risanamento, rispettando ed anzi migliorando in molti punti gli obiettivi posti dal Piano Industriale